

La **rivoluzione** delle combinazioni in **immuno-oncologia**

Sinergie terapeutiche
e gestione delle tossicità
dal melanoma alle
nuove indicazioni

Responsabili Scientifici

Francesco Spagnolo
Andrea Pietro Sponghini

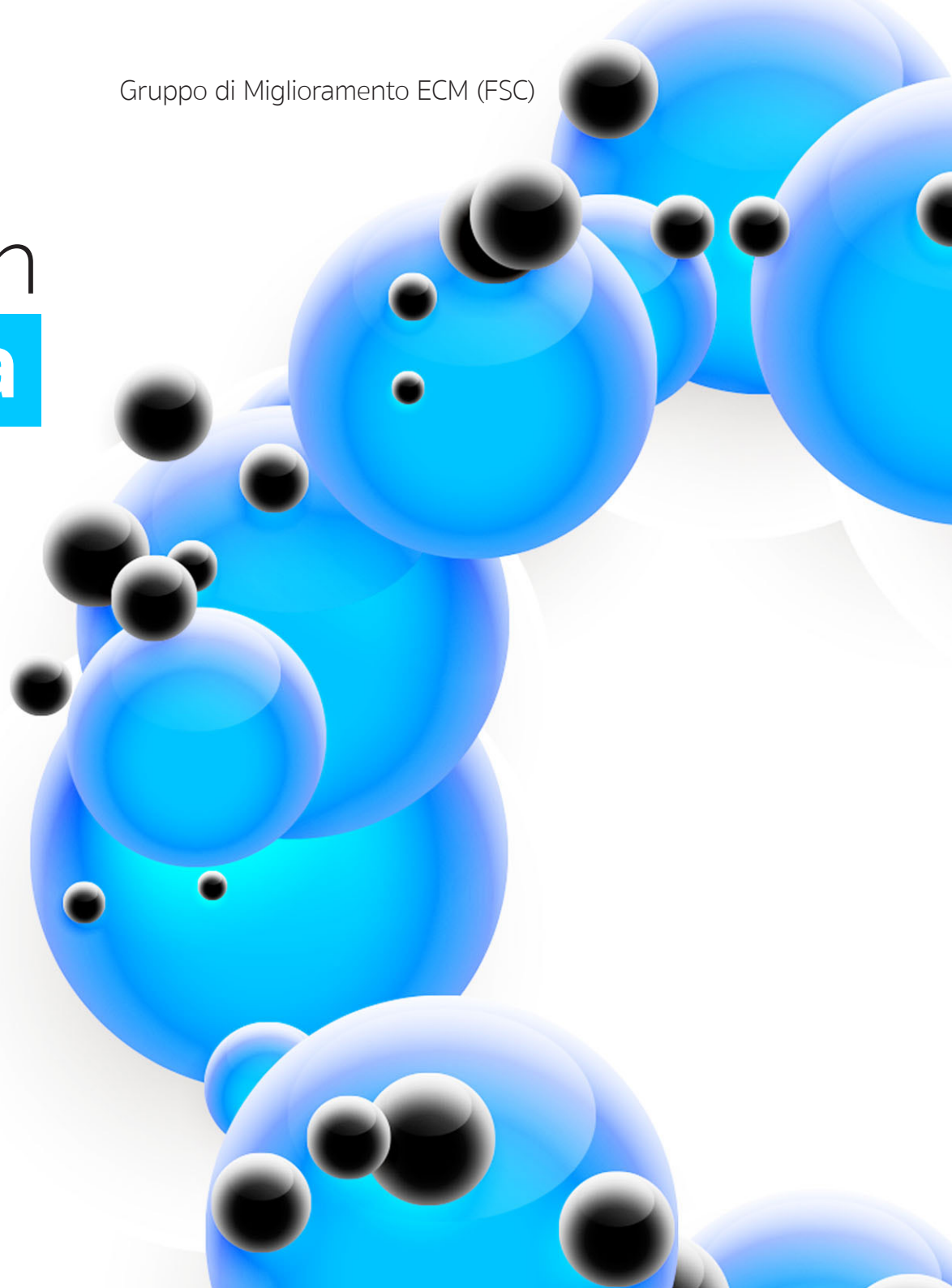
Tutor esperto

Roberta Depenni

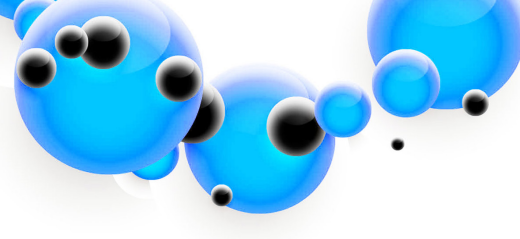
Parma

11 - 12 dicembre 2026

Gruppo di Miglioramento ECM (FSC)



La **rivoluzione** delle combinazioni in **immuno-oncologia**



Sinergie terapeutiche e gestione delle tossicità dal melanoma alle nuove indicazioni

L'immunoterapia oncologica ha ormai superato la fase del singolo agente per entrare pienamente nell'era delle strategie di combinazione. L'associazione di diversi inibitori dei checkpoint immunitari risponde ad un chiaro razionale biologico: intervenire su pathway complementari per superare i meccanismi di resistenza primaria e incrementare la profondità e la durata delle risposte cliniche.

Il passaggio dalla monoterapia ai regimi combinati, come le associazioni anti-PD-1/anti-CTLA-4 e le più recenti combinazioni anti-PD-1/anti-LAG-3, rappresenta oggi una sfida trasversale che coinvolge numerosi setting patologici, dal melanoma ai carcinomi del rene e del polmone. In questo contesto è necessario analizzare criticamente l'impatto di tali strategie sulla pratica clinica, con particolare attenzione a tre ambiti chiave.

In primo luogo, la crescente complessità del decision-making terapeutico impone una selezione del paziente sempre più accurata. L'ampliamento delle indicazioni per i regimi di combinazione richiede infatti al clinico di bilanciare attentamente il potenziale beneficio terapeutico con variabili quali il performance status, il carico di malattia e le comorbidità. Solo il confronto tra specialisti consente di approfondire i criteri di scelta tra le diverse opzioni disponibili, valutando l'appropriatezza prescrittiva alla luce delle più recenti evidenze scientifiche e delle linee guida internazionali.

Parallelamente, emerge con forza il tema della gestione avanzata delle tossicità immuno-correlate che rappresentano il principale limite delle terapie di combinazione. Il profilo di sicurezza di questi regimi è infatti diverso, sia quantitativamente sia qualitativamente, rispetto alla monoterapia. Il sinergismo d'azione può determinare eventi avversi precoci, severi e talvolta multi-organo. Diventa quindi essenziale per l'oncologo sviluppare competenze specifiche nel monitoraggio proattivo, nell'identificazione di segnali iniziali spesso sfumati e nella diagnosi differenziale, soprattutto nei pazienti con patologie d'organo preesistenti. Fondamentale è inoltre la padronanza degli algoritmi di gestione, che includono l'impiego tempestivo di steroidi ad alto dosaggio e, quando necessario, il ricorso precoce a immunosoppressori di seconda linea quali infliximab o micofenolato.

Infine, l'utilizzo di combinazioni ad alta intensità terapeutica richiede una particolare attenzione alla continuità assistenziale e alla gestione del rischio clinico, focalizzandosi sulla revisione dei percorsi interni di presa in carico del paziente, analizzando in modo sistematico la gestione delle interruzioni di trattamento, il monitoraggio a lungo termine e le strategie di educazione del paziente. Quest'ultimo assume un ruolo centrale nel riconoscimento e nella segnalazione precoce dei sintomi, contribuendo in modo determinante alla sicurezza e all'efficacia del percorso terapeutico.

Alla luce di quanto sopra, è stato costituito un Gruppo di Miglioramento, che si configura come un gruppo fra pari i cui membri operano congiuntamente, con il supporto di tre Tutor, con l'obiettivo di traslare l'esperienza consolidata nel trattamento del melanoma verso le altre indicazioni oncologiche e a standardizzare i comportamenti clinici attraverso la condivisione delle esperienze maturate in diversi ambiti patologici.

Per partecipazione a gruppi di miglioramento si intendono attività per lo più multiprofessionali e multidisciplinari organizzate all'interno del contesto lavorativo con la finalità della promozione alla salute, del miglioramento continuo di processi clinico-assistenziali, gestionali o organizzativi, del conseguimento di accreditamento o certificazione delle strutture sanitarie. In essi l'attività di apprendimento avviene attraverso la interazione con un gruppo di pari con l'ausilio di uno o più Tutor. L'attività svolta nell'ambito dei lavori del gruppo deve essere documentata e può comprendere la revisione di processi e procedure sulla base della letteratura scientifica, dell'evidence based o degli standard di accreditamento, l'individuazione di indicatori clinici e manageriali, le discussioni di gruppo sui monitoraggi delle performance.

Nello specifico di questo Gruppo di Miglioramento attraverso l'analisi critica di casi clinici reali e la revisione dei protocolli interni, i partecipanti potranno condividere best practices per ottimizzare la sequenza terapeutica, gestire le interruzioni e le riprese del trattamento ed implementare algoritmi di supporto (steroidi ed immunosoppressori di seconda linea). L'attività si propone di colmare il gap tra le evidenze dei trial registrativi e la complessità della real world practice, favorendo la creazione di un consenso operativo locale che garantisca al paziente la massima efficacia terapeutica nel più alto profilo di sicurezza possibile. L'obiettivo finale è la creazione di un modello operativo condiviso che permetta di gestire la complessità delle combinazioni immunologiche, garantendo la sostenibilità del trattamento e la sicurezza del paziente lungo tutto l'iter terapeutico. Ogni membro del Gruppo, quindi, anche attraverso un lavoro individuale di ricerca e di reporting, darà il proprio contributo al lavoro che verrà prodotto, individuando i documenti e gli strumenti necessari per il raggiungimento dei migliori risultati attesi. Al termine dell'incontro è previsto un output finale, mediante una relazione specifica su quanto emerso durante il percorso formativo.

Obiettivi formativi del progetto

Il progetto offre ai professionisti operanti in alcuni centri oncologici italiani la possibilità di attivare un percorso di formazione ECM con l'obiettivo di condividere un percorso di presa in carico del paziente oncologico candidato a trattamento con immunoterapia finalizzato al miglioramento del modello clinico-organizzativo di gestione del paziente. Gli obiettivi formativi del progetto sono i seguenti:

- migliorare l'outcome clinico del paziente
- migliorare l'efficienza organizzativa aziendale
- migliorare la qualità di vita del paziente attraverso la gestione ottimale delle tossicità immuno-relate
- migliorare la soddisfazione del paziente

Risultati attesi per i partecipanti

Al termine del percorso formativo i partecipanti miglioreranno:

- le proprie competenze tecniche (linee Guida, strumenti di valutazione, update letteratura, etc)
- le proprie competenze clinico-organizzative (standardizzazione di un approccio real-life nella gestione del paziente sottoposto ad immunoterapia)
- le proprie competenze di comunicazione / relazione con i pazienti

Venerdì 11 dicembre

14.30 Welcome coffee e registrazione partecipanti

15.00 Introduzione e presentazione degli obiettivi formativi del Gruppo

Sessione 1 – Gestione delle tossicità immuno-relate

15.15 Quando la combinazione è superiore alla monoterapia? L'esperienza del melanoma

R. Depenni, F. Spagnolo, A.P. Sponghini

15.45 Gestione della tossicità immuno-mediata: principi generali

F. Spagnolo

16.15 Algoritmi di gestione delle tossicità immuno-mediate di grado severo

A.P. Sponghini

16.45 Discussione interattiva con tutti i partecipanti sui temi trattati

R. Depenni

Tutor: R. Depenni, F. Spagnolo, A.P. Sponghini

Discussant: A. Baggi, L. Bonanno, B. Di Cocco, E. Lenci, M. Occei,
M. Pagano, L. Piccin, S. Pierri, S.E. Rebuzzi, L. Stumbo

Sessione 2 – Neoplasie polmonari

17.15 L'immunoterapia nel trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) avanzato: risultati degli studi clinici

L. Bonanno

17.45 L'immunoterapia nel trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) avanzato: dagli studi clinici alla pratica clinica quotidiana

A. Baggi, B. Di Cocco, M. Pagano

18.15 Discussione interattiva con tutti i partecipanti sui temi trattati

Tutor: R. Depenni, F. Spagnolo, A.P. Sponghini

Discussant: A. Baggi, L. Bonanno, B. Di Cocco, E. Lenci, M. Occei,
M. Pagano, L. Piccin, S. Pierri, S.E. Rebuzzi, L. Stumbo

18.45 Sintesi dei key-points evidenziati e focalizzazione degli obiettivi formativi in previsione della seconda giornata

R. Depenni, F. Spagnolo, A.P. Sponghini

19.00 Chiusura dei lavori della prima giornata



Sabato 12 dicembre

08.45 Follow-up della prima giornata di lavori e presentazione degli obiettivi di lavoro della seconda giornata

Sessione 3 – Neoplasie renali

09.00 Trattamento di prima linea del carcinoma a cellule renali (RCC): risultati degli studi clinici

09.30 Trattamento di prima linea del carcinoma a cellule renali (RCC): dagli studi clinici alla pratica clinica quotidiana

10.00 Discussione interattiva con tutti i partecipanti sui temi trattati
Tutor: R. Depenni, F. Spagnolo, A.P. Sponghini
Discussant: A. Baggi, L. Bonanno, B. Di Cocco, E. Lenci, M. Ocelli, M. Pagano, L. Piccin, S. Pierri, S.E. Rebuzzi, L. Stumbo

Sessione 4 – Melanoma

10.30 Algoritmo di trattamento del melanoma metastatico: risultati degli studi clinici

11.00 Algoritmo di trattamento del melanoma metastatico: dagli studi clinici alla pratica clinica quotidiana

11.30 Discussione interattiva con tutti i partecipanti sui temi trattati
Tutor: R. Depenni, F. Spagnolo, A.P. Sponghini
Discussant: A. Baggi, L. Bonanno, B. Di Cocco, E. Lenci, M. Ocelli, M. Pagano, L. Piccin, S. Pierri, S.E. Rebuzzi, L. Stumbo

12.00 Discussione strutturata e ricerca del consenso sulla definizione di un modello condiviso di gestione della complessità delle combinazioni immunologiche
Tutor: R. Depenni, F. Spagnolo, A.P. Sponghini
Discussant: A. Baggi, L. Bonanno, B. Di Cocco, E. Lenci, M. Ocelli, M. Pagano, L. Piccin, S. Pierri, S.E. Rebuzzi, L. Stumbo

12.45 Validazione documento conclusivo e take home messages
Tutor: R. Depenni, F. Spagnolo, A.P. Sponghini
Discussant: A. Baggi, L. Bonanno, B. Di Cocco, E. Lenci, M. Ocelli, M. Pagano, L. Piccin, S. Pierri, S.E. Rebuzzi, L. Stumbo

13.00 Chiusura dei lavori del Gruppo di Miglioramento

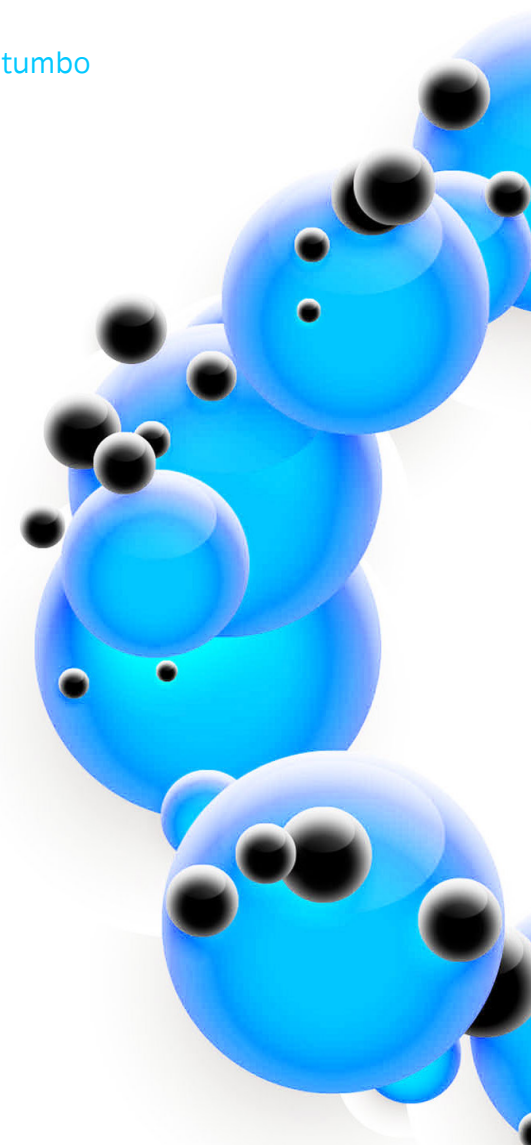
R. Depenni, F. Spagnolo, A.P. Sponghini

S.E. Rebuzzi

E. Lenci, S. Pierri, L. Stumbo

L. Piccin

M. Ocelli, L. Piccin



Partecipanti al Gruppo di Miglioramento

Alice Baggi

S.C. di Oncologia, A.S.S.T. "Spedali Civili" di Brescia

Laura Bonanno

U.O.C. di Oncologia Medica 2, IOV Istituto Oncologico Veneto IRCCS – Padova

Barbara Di Cocco

U.O.C. di Oncologia, ASL di Latina, P.O. "Santa Maria Goretti" – Latina

Roberta Depenni

S.C. di Oncologia, A.O.U. Policlinico di Modena

Edoardo Lenci

S.C. di Oncologia, A.S.T. "Pesaro Urbino", P.O. "San Salvatore" – Pesaro

Marcella Occelli

S.C. di Oncologia, A.O. "Santa Croce e Carle" - Cuneo

Maria Pagano

U.O. di Oncologia Medica, AUSL I.R.C.C.S. di Reggio Emilia

Luisa Piccin

U.O.C. di Oncologia Medica 2, IOV Istituto Oncologico Veneto IRCCS – Padova

Silvia Pierri

S.C. di Oncologia "Falck", ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda - Milano

Sara Elena Rebuzzi

S.C. di Oncologia Medica 2, A.O.U. "Città della Salute e della Scienza" – Torino

Francesco Spagnolo

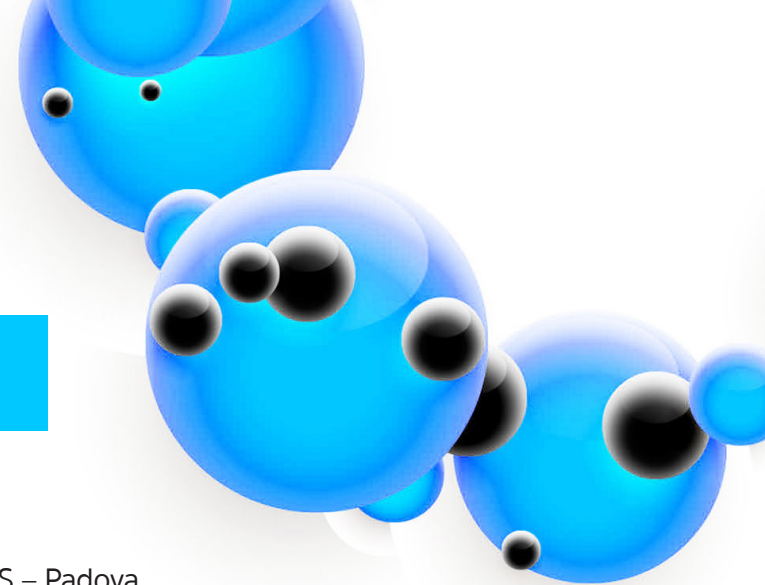
S.S. Melanoma e tumori cutanei, U.O. Oncologia Medica 2, I.R.C.C.S. Ospedale Policlinico "San Martino" di Genova
Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Diagnostiche Integrate, Università degli Studi di Genova

Andrea Pietro Sponghini

S.C.D.U. di Oncologia, A.O.U. "Maggiore della Carità" – Novara

Luciano Stumbo

U.O.C. di Oncologia Medica, Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico – Roma



Informazioni generali

Tale attività di formazione sul campo (FSC), rivolta ad un massimo di **13 partecipanti**, è destinata alla professione di **Medico-chirurgo** (discipline di riferimento: Chirurgia Plastica e Ricostruttiva ed Oncologia Medica).

ECM

Provider ECM: Cluster s.r.l. - ID 345

Progetto formativo n. 345 - 498085

Obiettivo formativo: documentazione clinica, percorsi clinico-assistenziali, diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza e profili di cura (Obiettivo formativo di processo n° 3)

Crediti assegnati: 12,8 (dodici virgola otto)

Sede

FOUR POINTS FLEX BY SHERATON PARMA
Viale Europa, 81 – Parma

L'iniziativa è realizzata grazie al contributo non condizionante di



PROVIDER ECM E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



Cluster s.r.l.
www.clustersrl.it
info@clustersrl.it



Le procedure di gestione ECM di CLUSTER s.r.l.
sono conformi ai requisiti della normativa
UNI EN ISO 9001:2015

